PENDOLARI AVEZZANO: ‘MENO TRENI E CORSE, PIU’ DIRIGENTI TRENITALIA E RFI’

23 Novembre 2017



AVEZZANO – “C’è chi vuole i treni veloci, chi vuole tagliare le fermate, resta il fatto che per raggiungere Roma da Avezzano occorrono più di 2 ore per appena 90 chilometri, intanto i dirigenti di Rete ferrovie italiane e Trenitalia aumentano, ma nelle aree interne le corse diminuiscono…”

Lo sfogo è del segretario del Partito democratico di Avezzano Giovanni Ceglie, che torna in una nota ad mettere l’accento sulla situzione molto difficile dei pendolari, studenti e lavoratori, della Marsica.

“Le aree interne abruzzesi – spiega Ceglie – e la Marsica in particolare, sono alquanto penalizzati rispetto al resto del Paese a causa di un dissolvimento della rete ferroviaria. Tempo addietro, grazie alle rotaie, si era in grado di raggiungere il Tirreno e l’Adriatico in tempi decenti e con puntualità. Tempo Addietro, era il secolo scorso. Oggi, nel terzo millennio, e` meglio non cimentarsi con i treni”.

“Per inciso – prosegue Ceglie – tutti hanno ragione in questa contesa: chi vuole treni veloci e chi vuole le fermate per i pendolari. Nessuno si ricorda, però, delle favolose promesse di treni musicali (Jazz, Swing …). Nessuno, inoltre, fa cenno ai treni soppressi, come quello che da Pescara partiva alle ore 18:46 per Roma, appena l’anno scorso e che ora parte alle 17:15, ultimo treno per il ritorno ad Avezzano. Dopo questo treno, giova infatti ricordare, da Pescara, partono solo treni che terminano la corsa a Sulmona. La mattina, poi, da Avezzano per Pescara, dopo le ore 07:13 bisogna aspettare le ore 13:55 con cambio a Sulmona”.

“Non c’è che dire – conclude Ceglie – siamo campioni del Mondo nella crescita dei costi e riduzione dei servizi”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli